

Selva Wind Srl

Parco Eolico Selva Wind sito nel Comune Enna

Relazione aree non idonee

Dicembre 2022





Committente:

Selva Wind Srl

Selva Wind Srl

Via Sardegna, 40

00187 Roma

selvawindsrl@cert.studiopirola.com

Titolo del Progetto:

Parco Eolico Selva Wind sito nel Comune di Enna

Documento:

Relazione aree non idonee

N° Documento:

IT-VesSEL-BFP-ENV-TR-005

Progettista:



Via Degli Arredatori, 8
70026 Modugno (BA) - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Tecnico

ing. Danilo POMPONIO

Collaborazioni

ing. Milena MIGLIONICO

ing. Giulia CARELLA

ing. Tommaso MANCINI

ing. Fabio MASTROSERIO

ing. Martino LAPENNA

ing. Alessia NASCENTE

ing. Mariano MARSEGLIA

ing. Giuseppe Federico ZINGARELLI

ing. Dionisio STAFFIERI

Responsabile Commessa

ing. Danilo POMPONIO

Rev	Data Revisione	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
00	15/12/2022	Emissione	Nascente	Miglionico	Pomponio



INDICE

1. PREMESSA	2
1.1 Descrizione dell'intervento	2
2. ANALISI DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI (D.P. 10/10/2017)	6
3. CONCLUSIONE	14

1. PREMESSA

La presente relazione descrive le opere relative al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica proposto dalla società **Selva Wind S.r.l.**

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 11 aerogeneratori, del tipo Vestas V162 – 7,2 MW con rotore pari a 162 m e altezza al tip di 200 m, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, da realizzarsi nei comuni di Enna (EN) e Piazza Armerina (EN), in cui insistono gli aerogeneratori e le relative opere di connessione che attraversano anche il territorio di Valguarnera Caropepe (EN), per il collegamento alla futura Stazione Elettrica Terna, mediante rete elettrica interrata a 36 kV.

1.1 Descrizione dell'intervento

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 11 aerogeneratori, del tipo Vestas V162 – 7,2 MW, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW.

Il parco eolico di progetto è previsto nell'area situata a sud del territorio comunale di Enna (EN) e a nord-ovest del territorio comunale di Piazza Armerina (EN), ad una distanza minima dai centri abitati rispettivamente di circa 8,5 km.

I terreni sui quali si installerà il parco eolico, interessano una superficie molto vasta, ma la quantità di suolo effettivamente occupato sarà significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

L'area di progetto, intesa come quella occupata dagli 11 aerogeneratori di progetto con annesso piazzole, interessa il territorio comunale di Enna (EN), censito al NCT ai fogli di mappa nn. 243, 244, 246, 250, 212, 213, 251, 257. La Cabina utente, ubicata nei pressi del punto di connessione presso la stazione TERNA, interessa il territorio comunale di Enna (EN) censito al NCT al foglio di mappa n. 93.

I cavidotti AT di connessione tra gli aerogeneratori interessano il territorio comunale di Enna (EN), censito ai fogli di mappa nn. 243, 244, 246, 249, 250, 211, 212, 213, 251, 254, 255, 256, 257.

Il cavidotto AT di connessione tra l'ultimo aerogeneratore e la Cabina Utente interessa il territorio comunale di Enna (EN) censito ai fogli di mappa nn. 256, 215, 219, 218, 217, 184, 108, 96, 100, 98, 93; il territorio comunale di Piazza Armerina (EN) censito ai fogli di mappa nn. 11, 12, 13, 14; il territorio comunale di Valguarnera Caropepe censito ai fogli di mappa nn. 4, 7, 5, 3.

Il cavidotto AT di connessione tra la Cabina Utente e la Stazione Elettrica Terna si estende per circa 561 m, sviluppandosi all'interno del territorio del Comune di Enna (EN) censito ai fogli di mappa nn.98, 92, 93.

Dal punto di vista cartografico, le opere di progetto ricadono nelle seguenti tavolette e fogli di mappa:

- Foglio I.G.M. scala 1:50.000 – Tavole nn. 631 e 632
- CTR scala 1:10.000 – Tavolette nn. 631110, 631120, 632090, 632050.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (WGS84 – UTM zone 33N) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni del Comune di Enna.

WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33 WGS 84		DATI CATASTALI		
	LATITUDINE N	LONGITUDINE E	EST (X)	NORD (Y)	Comune	foglio	p.lla
1	37°28'36.88"	14°17'25.68"	437265	4148016	Enna	212	33
2	37°28'22.21"	14°17'18.01"	437073	4147565	Enna	250	474
3	37°27'37.63"	14°17'2.57"	436683	4146195	Enna	250	175
4	37°27'31.58"	14°17'40.85"	437622	4146001	Enna	251	245-465
5	37°27'10.27"	14°17'4.89"	436734	4145351	Enna	250	48
6	37°28'52.64"	14°17'53.61"	437954	4148497	Enna	213	34
7	37°27'5.82"	14°13'31.69"	431495	4145255	Enna	243	89
8	37°27'33.46"	14°19'19.12"	440037	4146041	Enna	257	155
9	37°27'26.06"	14°13'54.29"	432055	4145874	Enna	244	1
10	37°27'45.44"	14°14'1.88"	432246	4146470	Enna	244	1
11	37°27'41.47"	14°15'32.83"	434479	4146330	Enna	246	36

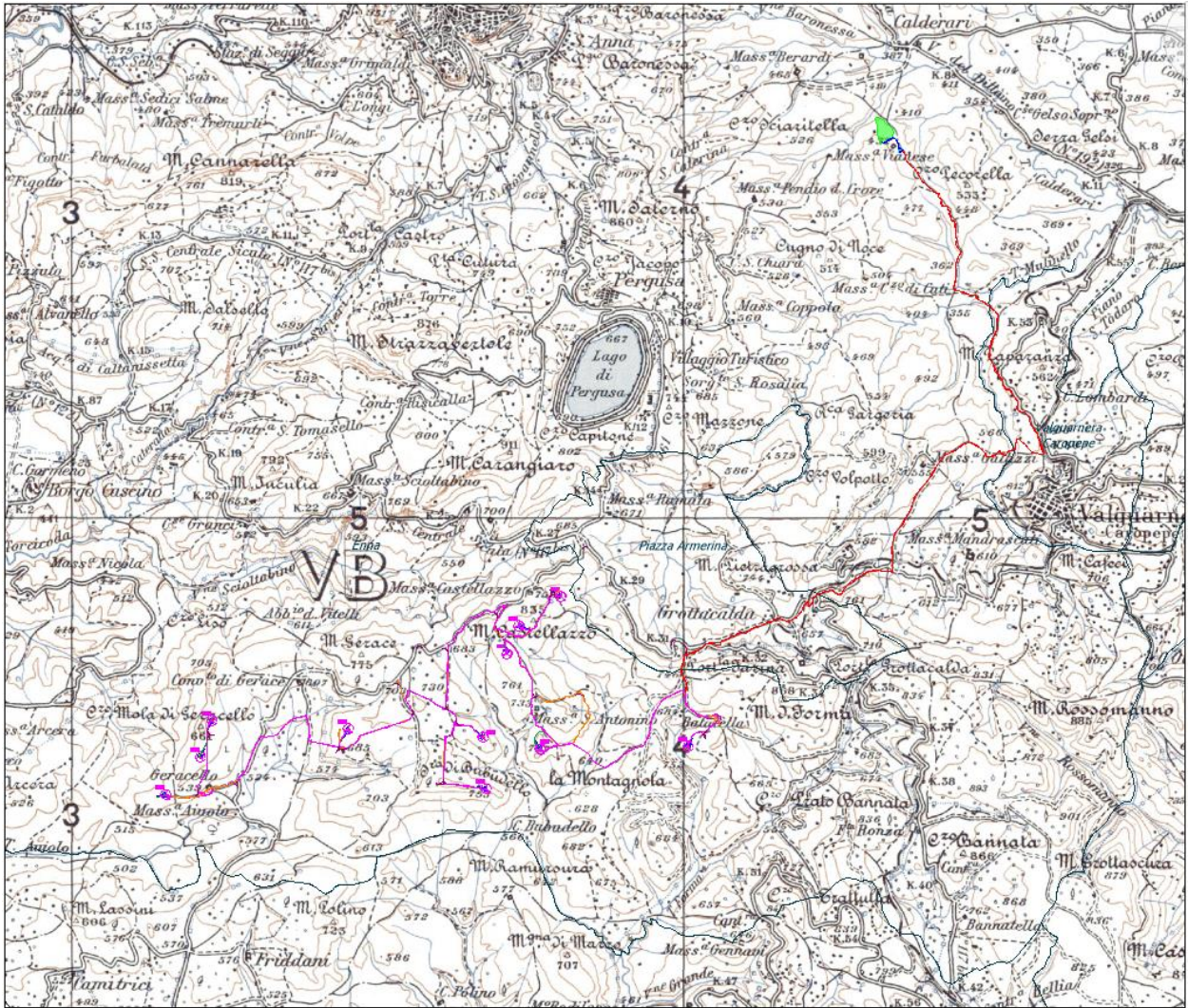


Figura 1: Ubicazione su IGM dell'area di impianto e delle opere di connessione

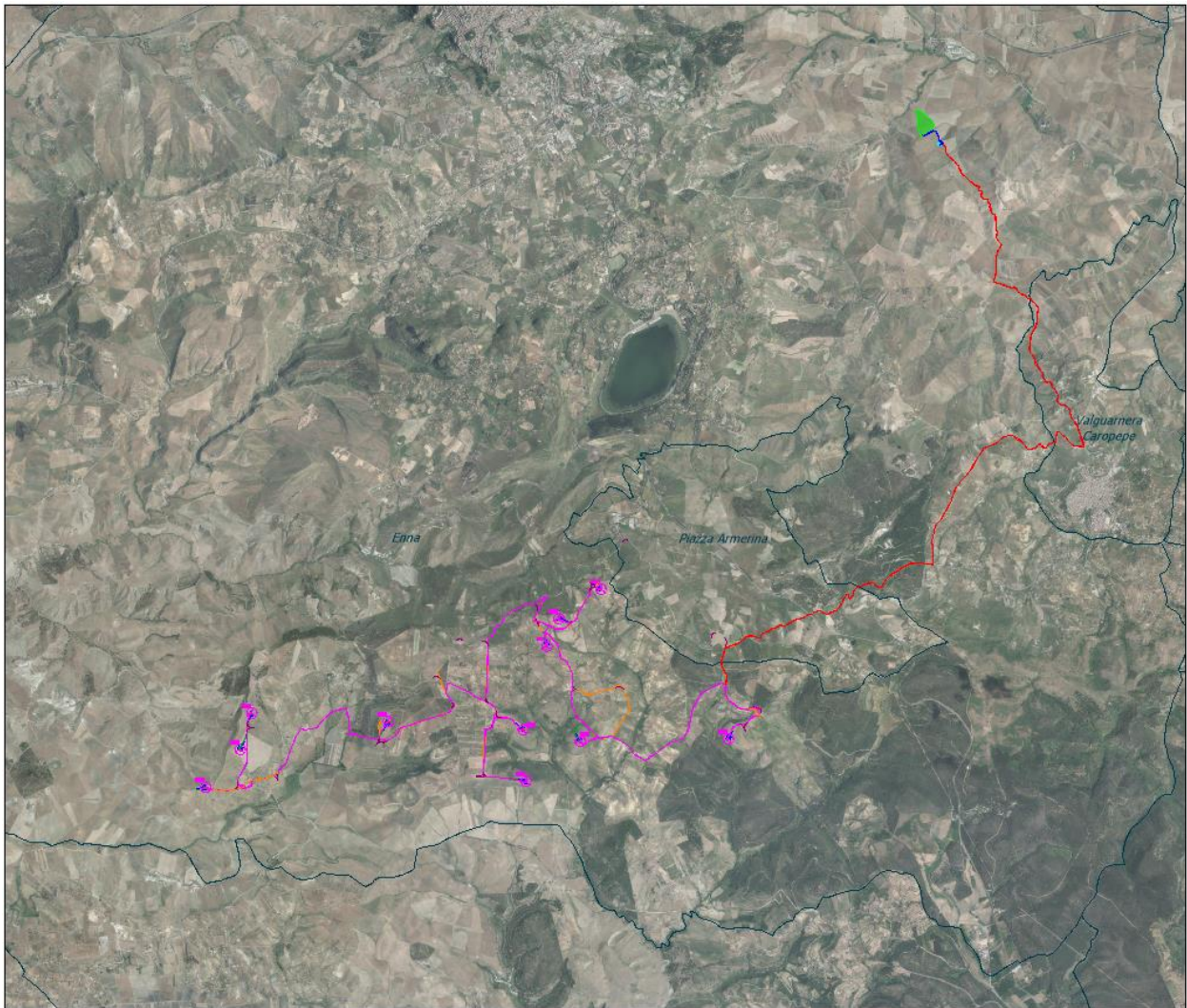


Figura 2: Dettaglio dell'area di impianto su ortofoto

2. ANALISI DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI (D.P. 10/10/2017)

Il 10 settembre 2010, con Decreto Ministeriale sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee Guida Nazionali in materia di autorizzazione di impianti da fonti rinnovabili, tra cui gli impianti eolici.

Tale decreto demanda alle Regioni il compito di avviare "un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente del paesaggio del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento in determinate aree di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti [...]".

Le Regioni e le Province autonome possono individuare aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti e l'autorizzazione alla realizzazione degli stessi non può essere subordinata o prevedere misure di compensazione in favore delle suddette Regioni e Province. Solo per i Comuni possono essere previste misure compensative, non monetarie, come interventi di miglioramento ambientale, di efficienza energetica o di sensibilizzazione dei cittadini.

Con il Decreto presidenziale regionale n. 48 del 18.07.2012, è stato emanato il "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della L.R. n.11 del 12.05.2010".

L'art.1 del regolamento decreta l'adeguamento alle linee guida del DM 10.09.2010: le disposizioni di cui al DM 10.09.2010 trovano immediata applicazione nel territorio della Regione Siciliana; sia le linee guida per il procedimento autorizzativo, nonché le linee guida tecniche per gli impianti stessi.

Sulla Gazzetta ufficiale n. 44 del 20 ottobre 2017 della Regione siciliana è stato pubblicato il Decreto Presidenziale 10 ottobre 2017 recante "Definizione dei criteri ed individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2015, n. 29, nonché dell'art. 2 del regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, legge regionale 10 maggio 2010, n. 11, approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48".

L'art. 1 comma 1 del DP 2017 definisce la tipologia degli impianti in base alla loro potenza, secondo la seguente classificazione:

- EO1: impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza non superiore a 20 kW;
- EO2: impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW e non superiore a 60 kW;
- EO3: impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 60 kW.

L'impianto di progetto, oggetto di valutazione, ricade nella categoria EO3.

La norma all'art. 1 comma 2 individua le *Aree non idonee* e al comma 3 le *Aree oggetto di particolare attenzione*, nel dettaglio definisce:

- **"Aree non idonee"** *all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica in relazione alla potenza e tipologia, come individuati nel precedente comma 1, in quanto caratterizzate da particolare ed incisiva sensibilità o vulnerabilità alle trasformazioni territoriali, dell'ambiente e del paesaggio ed in quanto rientranti in zone vincolate per atto normativo o provvedimento.*
- **"Aree oggetto di particolare attenzione"** *all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nelle quali, a causa della loro sensibilità o vulnerabilità alle trasformazioni territoriali, dell'ambiente o del paesaggio, possono prevedersi e prescriversi ai soggetti proponenti particolari precauzioni e idonee opere di mitigazione da parte delle amministrazioni e dagli enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio.*

Le Aree non idonee sono così suddivise:

- ❖ Aree caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica (art. 2): nelle aree individuate nel PAI a pericolosità "molto elevata" (P4) ed "elevata" (P3), non possono essere realizzati impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di tipo EO3. Gli aerogeneratori di progetto e le opere di rete interrate e le piazzole e la viabilità di progetto **non ricadono** nelle perimetrazioni di aree a pericolosità "molto elevata" ed "elevata" del PAI.
- ❖ Beni paesaggistici, aree e parchi archeologici, boschi (art. 3): non possono essere realizzati impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di tipo EO3 nelle aree in cui sono perimetrati i beni paesaggistici nonché le aree e i parchi archeologici comprendono i siti e le aree di cui all'art. 134, lett.a), b) e c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.; comprendono, altresì, i beni e le aree di interesse archeologico di cui all'art. 10 del codice medesimo. I parchi archeologici si identificano con le aree perimetrare ai sensi della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20.

Il Piano Paesaggistico per la Provincia di Enna è in corso di istruttoria, pertanto si fa riferimento al "Sistema Informativo Territoriale Regionale" della Regione Sicilia per le aree non idonee di impianti eolici, per la perimetrazione dei beni tutelati.

Si evidenzia che le torri del parco eolico:

- **non ricadono** in aree perimetrare come beni paesaggistici.

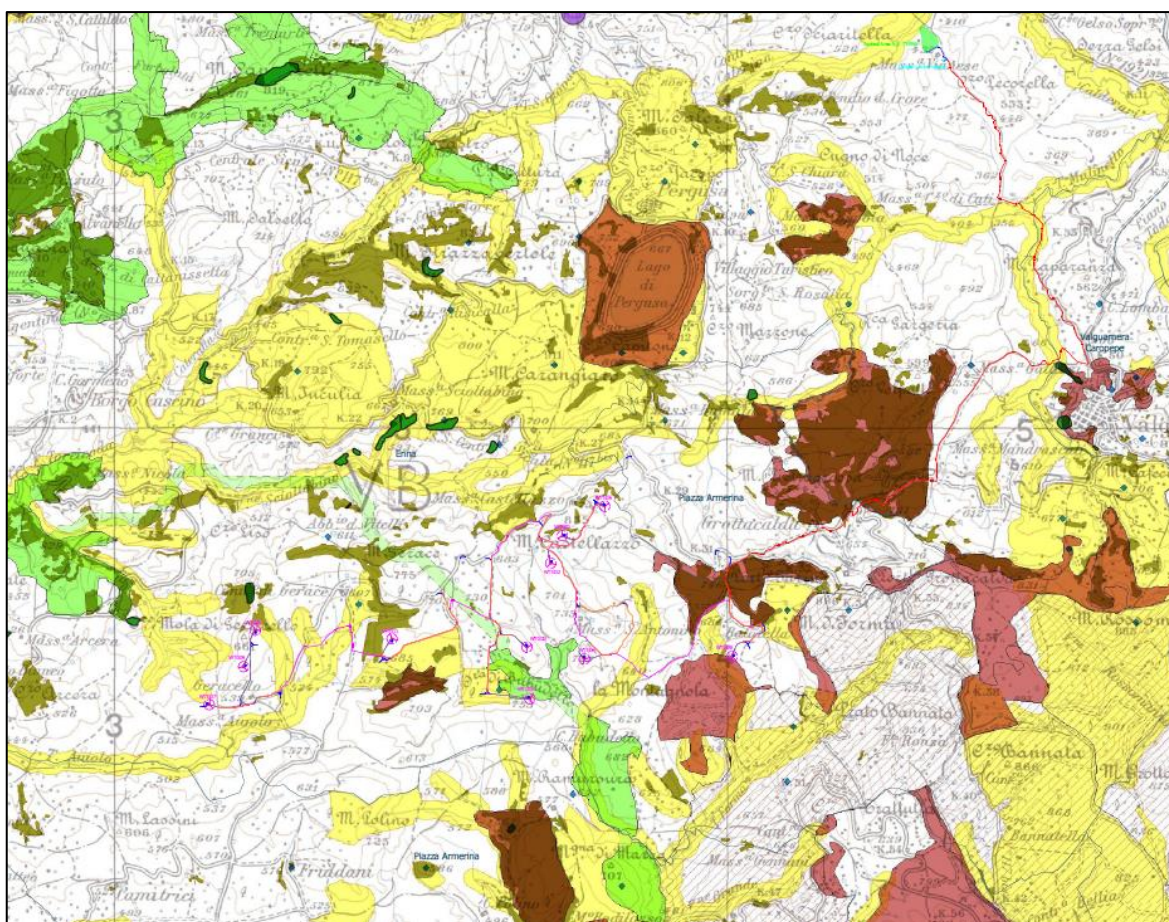
Un tratto di cavidotto, si trova nelle perimetrazioni dei beni paesaggistici del D. Lgs 42/04. Alcune di queste aree coincidono con le perimetrazioni della Carta Forestale (D.











Lgs. 227/01); altre con la fascia di rispetto di un corso d'acqua. Alcuni di questi tratti si trovano su strada esistente. L'attraversamento del corso d'acqua avverrà mediante tecnica TOC. Si evidenzia che le operazioni di scavo per il cavidotto interrato prevedono il completo ripristino dello stato dei luoghi, in modo da non alterare l'assetto idro-geomorfologico del sito. Inoltre per il tratto di cavidotto che attraversa il corso d'acqua con annessa fascia di rispetto, sarà prevista la modalità di posa in T.O.C..

- **non ricadono** in aree vincolate archeologicamente (parchi archeologici e siti archeologici, così come cartografati secondo il D.P. 10/10/2017 nel "Sitr" della Regione Sicilia).
- ❖ Aree di particolare pregio ambientale (art. 4 comma 1.): non possono essere realizzati impianti di produzione di energia elettrica EO3 nelle aree di particolare pregio ambientale. Le torri del parco eolico in progetto **non ricadono** in:
 - a. Siti di importanza comunitaria (SIC);
 - b. Zone di protezione speciale (ZPS);
 - c. Zone speciali di conservazione (ZSC);
 - d. Important Bird Areas (IBA) ivi comprese le aree di nidificazione e transito d'avifauna migratoria o protetta;
 - e. Rete ecologica siciliana (RES); *solo alcuni tratti di cavidotto e un brevissimo tratto di viabilità di nuova realizzazione si trovano in aree identificate come "corridoi ecologici" della RES; un breve tratto di cavidotto di collegamento attraversa le "Stepping zones". Le operazioni di scavo per il cavidotto interrato prevedono il completo ripristino dello stato dei luoghi, in modo da non alterare la rete ecologica. Le operazioni di scavo per il cavidotto interrato prevedono il completo ripristino dello stato dei luoghi, in modo da non alterare la rete ecologica.*
 - f. Siti Ramsar (zone umide) di cui ai decreti ministeriali e riserve naturali di cui alle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e s.m.i.;
 - g. Oasi di protezione e rifugio della fauna di cui alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e s.m.i.;
 - h. Geositi;
 - i. Parchi regionali e nazionali ad eccezione di quanto previsto dai relativi regolamenti vigenti alla data di emanazione del presente decreto.
 Per dettagli si rimanda agli elaborati "Inquadramento su Rete Ecologica Siciliana" e "Carta delle aree naturali protette".
- ❖ I corridoi ecologici (art. 4 comma 2) non sono altresì idonei alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica EO3. I corridoi ecologici sono individuati in base alle

cartografie redatte a corredo dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), reperibili nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'ambiente e dalla cartografia della Rete Ecologica Siciliana (RES).

Le torri del parco eolico in progetto **non ricadono** in corridoi ecologici. *Solo alcuni tratti di cavidotto si trovano in aree identificate come "corridoi ecologici" della RES. Le operazioni di scavo per il cavidotto interrato e la realizzazione di piazzole temporanee prevedono il completo ripristino dello stato dei luoghi, in modo da non alterare la rete ecologica.*



	Aerogeneratore e piazzola definitiva		Viabilità di nuova realizzazione
	Piazzola temporanea di montaggio		Cavidotto AT
	Cavidotto interno AT		Cabina utente
	Cavidotto esterno AT		Stazione Terna
	Viabilità da adeguare		Limiti comunali

Aree non idonee








	Beni paesaggistici D.Lgs. 42/04
	Pericolosità geomorfologica P3
	Pericolosità geomorfologica P4
	Carta forestale D.Lgs. 227/01
	Pietre da guado (R.E.S.)
	Aree di collegamento - corridoi ecologici (R.E.S.)
	Siti di interesse archeologico

Figura 3. Inquadramento rispetto alle aree non idonee impianti eolici

Come illustrato nello stralcio cartografico, la localizzazione degli aerogeneratori proposta in progetto non interferisce con le aree non idonee ai sensi del Decreto Presidenziale del 10/10/2017.

Le Aree oggetto di particolare attenzione sono così suddivise:

- ❖ Aree che presentano vulnerabilità ambientali con vincolo idrogeologico (art.5).

Sono di particolare attenzione ai fini della realizzazione degli impianti di tipo EO3, le aree nelle quali è stato apposto il vincolo idrogeologico ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.

Tutte le WTG e relativi caviddotti, piazzole e viabilità di progetto ricadono nelle perimetrazioni del vincolo idrogeologico. **Si fa richiesta durante l'iter autorizzativo di Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico R.D.L. n. 3267 del 1923, al servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste territorialmente competente.**

- ❖ Aree di particolare attenzione caratterizzate da pericolosità idrogeologica e geomorfologica (art.7, comma 3). Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di tipo EO3 possono essere realizzati nelle aree individuate nel PAI a pericolosità media (P2), moderata (P1) e bassa (P0) se corredati da adeguato Studio geologico-geotecnico, effettuato ai sensi della normativa vigente ed esteso ad un ambito morfologico significativo riferito al bacino di ordine inferiore, che dimostri la compatibilità dell'impianto da realizzare con il livello di pericolosità esistente.

Gli aerogeneratori in progetto **non ricadono** in tali aree.

- ❖ Aree di particolare attenzione paesaggistica (art.8). Gli interventi per la realizzazione di impianti di energia eolica di tipo EO3 ricadenti:
 1. nell'ambito e in vista delle aree indicate all'art. 134, comma 1, lett.a) e c) del Codice dei beni culturali e del paesaggio ovvero in prossimità degli immobili ivi elencati

dall'art. 136, comma 1, lett. a) e b), sono soggetti alla disciplina di cui all'art.152 del Codice medesimo.

Poiché il Piano Paesaggistico per la Provincia di Enna è in corso di istruttoria, si consultano le perimetrazioni del Ministero della Cultura (sitap.beniculturali.it) e si evidenzia che il parco eolico **non ricade** nelle aree vincolate secondo l'art. 136 del D. Lgs. 42/04.

2. la disciplina di cui al comma 1 si applica altresì alle opere di cui al comma precedente ricadenti in prossimità o in vista dei parchi archeologici perimetrati ai sensi della legge regionale n. 20/2000.

Il parco eolico in progetto **non ricade** in prossimità o in vista di parchi archeologici.

3. La disciplina dell'art.152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio si applica agli interventi ricadenti nelle zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica. *Non sono stati cartografati dalla regione Sicilia con i visuali. Si approfondisce pertanto lo studio degli impatti visivi rispetto ai beni compresi nell'area vasta nel documento specifico.*

4. Nella fascia di rispetto costiera di cui alla lett. a) dell'art.142 del suddetto Codice è consentita la realizzazione di impianti esclusivamente in aree destinate ad attività produttive soggette al regime di recupero paesaggistico ambientale secondo quanto previsto dai piani paesaggistici.

Il parco eolico in progetto **non ricade** nella fascia di rispetto costiera, trovandosi dalla costa a una distanza di circa 42 km.

❖ Aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni ed aree di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione (art.9)

1. Sono di particolare attenzione, ai fini della realizzazione degli impianti di tipo EO3, le aree di pregio agricolo così come individuate nell'ambito del "Pacchetto Qualità" culminato nel regolamento UE n. 1151/2012 e nel regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e nell'ambito della produzione biologica incentrata nel regolamento CE n. 834/2007 del Consiglio e nel regolamento CE n. 889/2007 del Consiglio, dove si realizzano le produzioni di eccellenza siciliana come di seguito elencate:

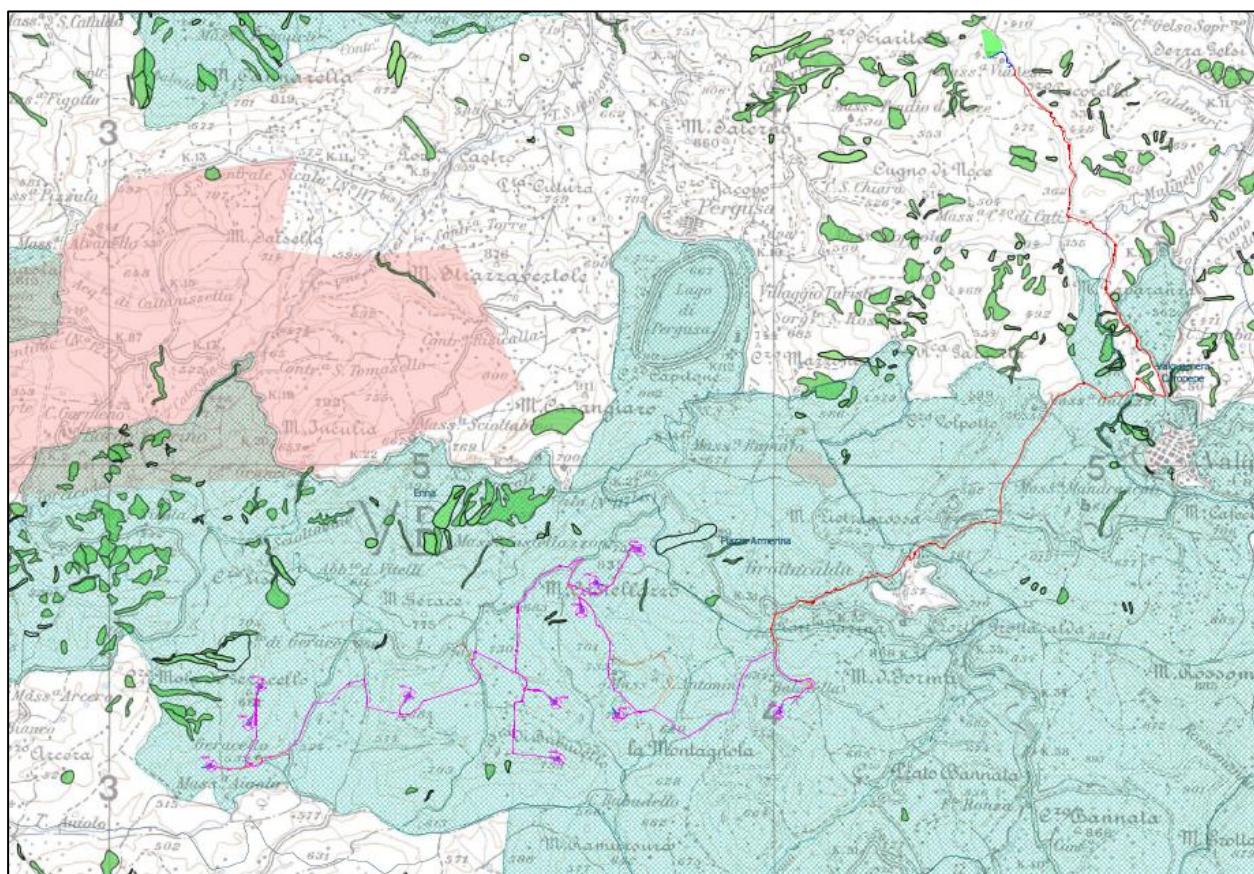
- i. produzioni biologiche;
- ii. produzioni D.O.C.;
- iii. produzioni D.O.C.G.;
- iv. produzioni D.O.P.;
- v. produzioni I.G.P.;

vi. produzioni S.T.G. e tradizionali.

2. Sono, altresì, di particolare attenzione, ai fini della realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica di tipo EO3, i siti agricoli di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione, così come individuati nella misura 10.1.d del PSR Sicilia 2014/2020.

Gli aerogeneratori in progetto e più in generale le opere previste per l'impianto, vanno ad interessare soprattutto seminativi non irrigui e campi di foraggiere, anche se alcuni degli aerogeneratori in progetto vanno ad interessare lembi di prateria, e in un caso un mandorleto estensivo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla "Relazione pedoagronomica".



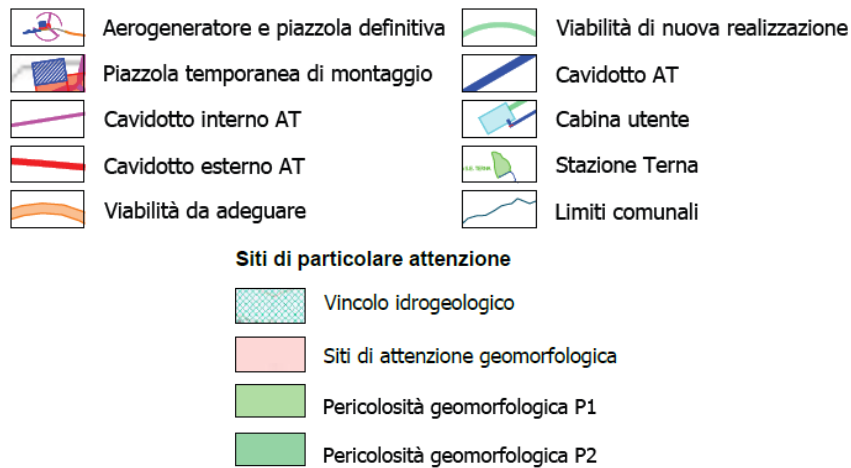


Figura 4: Inquadramento rispetto alle Aree di Attenzione FER

Come illustrato nello stralcio sopra riportato, le WTG, ricadono all'interno del vincolo idrogeologico. Pertanto sarà richiesto il Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico R.D.L. n.3267 del 1923, al servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della regione Sicilia.

3. CONCLUSIONE

L'analisi della compatibilità del progetto del parco eolico rispetto al Decreto Presidenziale 10 ottobre 2017 non ha messo in evidenza alcuna diretta interferenza tra le aree non idonee e le scelte progettuali di localizzazione dei singoli aerogeneratori.

Per quanto attiene i cavidotti interrati, lungo il loro percorso attraverseranno fiumi e reticoli idrografici, pertanto si precisa che tali attraversamenti avverranno mediante tecnica TOC.

La tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC) consiste essenzialmente nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo mediante una trivellazione eseguita da una apposita macchina, che permette di controllare l'andamento plano-altimetrico per mezzo di un radio-controllo.

Questa tecnica garantisce la tutela del paesaggio idraulico e azzerà il disturbo naturalistico delle aree attraversate, secondo quanto dettagliatamente descritto negli studi di VIA.

L'analisi delle aree oggetto di particolare attenzione, relativamente all'area di inserimento del parco eolico di progetto, ha evidenziato che parte del progetto ricade in area a Vincolo Idrogeologico, per le quali si fa richiesta durante l'iter autorizzativo di Nulla Osta, al servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste territorialmente competente.